
COMUNICATO STAMPA

LA COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM PRESENTA LA PERSONALE DI JASON MARTIN VIGIL/VEGLIA NELL'AMBITO DELLA MOSTRA TEMI E VARIAZIONI. DALLA GRAFIA ALL'AZZERAMENTO.

Dal 21 marzo al 17 maggio la Collezione Peggy Guggenheim ospita *Temî & Variazioni. Dalla grafia all'azzeramento*, a cura di Luca Massimo Barbero, mostra che, snodandosi cronologicamente dalle avanguardie storiche alle tendenze più recenti dell'arte contemporanea, prende in analisi la presenza del segno all'interno della composizione, passando dalla tipografia al collage, dalle lettere ai numeri, sino ad arrivare al monocromo che conduce all'inevitabile azzeramento del segno. Nell'ambito della mostra, sarà la personale dedicata all'artista britannico Jason Martin, *Vigil/Veglia*, a rappresentare questo *grado zero* della pittura attraverso una serie di 13 opere, alcune delle quali espressamente realizzate per la mostra veneziana.

Tra i più interessanti pittori della generazione degli Young British Artists, Martin è stato chiamato dal curatore a presentare una sequenza di monocromi dalla texture raffinata e luminosa, sempre in bilico tra pittura e scultura, ottenuti con pennellate dense e ripetute di olio, gel acrilico o materiali misti, su superfici di alluminio, acciaio inox e perspex, ai fini di creare uno spazio vibrante in cui si trovano a convivere le infinite possibilità del dipingere. Attraverso movimenti rotatori e slittamenti materici che, condensandosi in linee e cerchi, raggiungono l'effetto di translucenza e dinamismo, l'artista britannico ricrea sulla superficie monocroma riflessi e onde di luce e colore naturali. Attingendo alla tradizione dell'Espressionismo astratto americano e della Minimal art, l'atto del dipingere diventa per Martin una combinazione tra gestualità espressionista e rigore concettuale, con l'aggiunta di una fisicità, dovuta al movimento del corpo, che permette di stendere il colore e donare nuova vita e intensa energia alla superficie pittorica.

Dalle parole di Jason Martin: "Questa mostra è in parte una risposta alle straordinarie opere conservate alla Collezione Peggy Guggenheim, ed è mirata a suscitare un dialogo, una conversazione tra i miei dipinti e quelli del primo Modernismo [...] Considerando che nei i miei lavori il colore è essenzialmente struttura e non decorazione, la materia diventa viscerale, erotica, sperimentale [...] La trasparenza, bilanciata e misurata, viene essenzialmente consumata dalla saturazione dello *spinel black*, unico pigmento nero trasparente. È il chiaroscuro dell'arte contemporanea."

Nel 1997, ancora giovanissimo, Martin prende parte alla ormai celeberrima collettiva degli scalpitanti Young British Artists *Sensation: Young British Artists from the Saatchi Collection*, ospitata negli spazi della Royal Academy di Londra, e successivamente spostata a Berlino e New York e nel 1999 è invitato ad esporre alla Biennale d'Arte Contemporanea di Liverpool. Nel 2001 partecipa alla mostra *Figure astratte*, a Palazzo Rospigliosi a Roma, e l'anno successivo alla mostra *L'ultima cena*, ospitata a Castel dell'Ovo a Napoli. Nel 2004 espone in occasione di *Monocromos. De Malevich al presente*, allestita negli spazi del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, a Madrid.

La mostra *Vigil/ Veglia* è resa possibile grazie alla collaborazione con la Galleria Mimmo Scognamiglio Milano-Napoli.

Peggy Guggenheim COLLECTION

Palazzo Venier dei Leoni

701 Dorsoduro

30123 Venezia, Italy

Telephone 041 2405 411

Telefax 041 5206885

I programmi della Collezione Peggy Guggenheim sono resi possibili grazie al sostegno del Comitato Consultivo della Collezione Peggy Guggenheim e:

Intrapresa Collezione Guggenheim

Institutional Patrons:
BSI, Banchieri svizzeri dal 1873
Regione del Veneto

Aperol
Apice
Arclinea
Corriere della Sera
Distilleria Nardini
Gruppo La-Vis
Gruppo Pirelli
Hangar Design Group
Hausbrandt
Istituto Europeo di Design
Lancia
Listone Giordano
L'Oréal
Mapei
MST-Gruppo Maccaferri
Oracle
Palladio Finanziaria
Rubelli
Salvatore Ferragamo
Seguso
Swatch
Trend

e-mail: info@guggenheim-venice.it; sito web <http://www.guggenheim-venice.it>

orario d'apertura: 10.00-18.00; chiuso il martedì

ingresso: euro 12; euro 10 senior oltre i 65 anni; euro 7 studenti; gratuito 0-10 anni

ulteriori informazioni: tel. 041. 2405404/415; press@guggenheim-venice.it

SCHEDA TECNICA

TITOLO	VIGIL/VEGLIA
CURATORE	Jason Martin
SEDE	Collezione Peggy Guggenheim Palazzo Venier dei Leoni, 701 Dorsoduro 30123 Venezia
DATE	21 marzo – 17 maggio 2009
PRESENTAZIONE ALLA STAMPA	20 marzo, ore 17 Collezione Peggy Guggenheim
OPERE IN MOSTRA	13
INGRESSO ALLA COLLEZIONE	Intero euro 12; seniors euro 10 (oltre 65 anni) studenti euro 7 (entro i 26 anni); bambini (0-10 anni) e soci ingresso gratuito Il biglietto dà diritto all'ingresso alla collezione permanente, alla Collezione Gianni Mattioli, al Giardino di Sculture Nasher, alla mostra Tutti i giorni, alle 15.30, il museo organizza visite guidate gratuite alla mostra. Non è necessaria la prenotazione.
ORARIO	10.00 – 18.00, chiuso il martedì
INFORMAZIONI	info@guggenheim-venice.it www.guggenheim-venice.it
PRENOTAZIONI GRUPPI	tel. 041.2405440
ATTIVITÀ DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	tel. 041.2405401/444
COME ARRIVARE	da Piazzale Roma-Ferrovia: linea diretta 2, direzione Lido, fermata Accademia (25 minuti circa); linea 1, direzione Lido, fermata Accademia (30 minuti circa) da Piazza S. Marco: linea 1, 2 e 3 (limitata ai veneziani) direzione Piazzale Roma - Ferrovia, fermata Accademia (5 minuti circa)
COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA	Alexia Boro, Maria Rita Cerilli tel. 041.2405404/415

Vi preghiamo di segnalarci l'avvenuta pubblicazione dell'articolo scrivendo a: press@guggenheim-venice.it

VIGIL / VEGLIA

Venezia di notte al chiaro di luna, i suoi canali e il suono attutito dell'acqua suscitano in me uno psicodramma interiore. In modo così insolito una città sull'acqua può dar vita a un dolce senso di attesa o di claustrofobia. L'eco di voci e risate nascoste dietro mura eterne azionano nella mente una tenebrosa sorpresa. Passeggiare di notte per Venezia è come trovarsi in un sogno. E diventi così l'ombra vivente del tuo inconscio. Le opere di Magritte, de Chirico, Chagall ed Ernst non avrebbero potuto trovare luogo migliore. Gli accostamenti simbolici e poetici che il titolo della mostra suggerisce mirano a stuzzicare l'inconscio. Il chiaro di luna addolcisce la mente regalando uno stato di necessaria abnegazione. Una confusa malinconia che porta consapevolezza. Io offro una risposta a quella luce notturna che trovo qui a Venezia più irresistibile che mai.

Questa mostra è in parte una risposta alle straordinarie opere conservate alla Collezione Peggy Guggenheim, mirata a suscitare un dialogo o una conversazione tra i miei dipinti e quelli del primo Modernismo. Spero che il mio lavoro possa dare al pubblico un'idea più approfondita delle tecniche da me sviluppate negli ultimi 15 anni di lavoro. Attraverso l'uso di gel, olio o materiali misti, mostrerò un vocabolario completo del mio linguaggio pittorico. I miei primi lavori saranno esposti accanto a quelli più recenti che rivelano una serie di approcci a struttura e materialità. La fisicità di ciascuna opera è stata raggiunta attraverso un continuo approccio empirico e investigativo ai materiali.

Rispondere direttamente alle opere costruttiviste in collezione porterà a fare confronti paralleli con i primi lavori astratti. In particolare Mondrian, Pevsner, Vantongerloo possono essere messi in relazione con le opere più piccole, dipinti che si focalizzano su tonalità e trasparenza, colore e spazio, movimento e luce. La trasparenza, bilanciata e misurata, viene essenzialmente consumata dalla saturazione dello *spinel black*, unico pigmento nero trasparente. È il chiaroscuro dell'arte contemporanea. Considerando che per i miei lavori il colore è essenzialmente struttura e non decorazione, la materia diventa viscerale, erotica, sperimentale. Toccare significa completare i sensi. In contrasto con ciò che è più scultoreo e assoluto, le opere più grandi sono una risposta più incostante a narrazione, rappresentazione, tempo, spazio.

Jason Martin

VEGLIA

Ho selezionato delle opere dal carattere disparato e senza una precisa relazione, nate da una varietà di stati d'animo e sentimenti che risalgono al periodo 1994–2008. Il dialogo tra queste opere non deriva da un tema o una nozione, piuttosto da un comune e irresistibile impulso per il viscerale, l'erotico e il feticista. Il titolo suggestivo incarna un gruppo di opere che non hanno un tema o un significato univoco. È mio interesse portare avanti una fondamentale dedizione all'astrazione ed emancipare l'astrazione; ovvero sviluppare inconsciamente il realismo della figurazione.

Il mio linguaggio e il mio vocabolario nascono astratti, tuttavia la loro comune risposta emotiva nasce dal rapporto con l'anatomia, la pelle, il fiore, la fauna, gli animali, i capelli, la carne, il genere, le piume, la roccia, la sabbia e il mare. Questo mi ha permesso di ripercorrere i vari generi della pittura occidentale e di stabilire un legame con le problematiche che precedono il Modernismo e i movimenti del XX secolo. Negli ultimi cinque anni ho reagito a questi generi con l'intenzione specifica di esplorare nuove tematiche con vecchi motivi: il nudo, l'atlante, l'Arcadia, l'amore di Dio, il nomade, la roccia, l'Oceania, e ora la veglia. L'opera più recente allude alla luce di una candela frammentata e lacerata, una bruciante fiamma vitale. Simbolo delle nostre vite fugaci, le fiamme, toccando le nostre ataviche paure e desideri, sono meravigliosamente catartiche e simboliche.

Veglia è l'essenza di un'ideale creazionista. Un inno per un modello progressista per una pittura che incarna la preghiera, la ritualità e la danza. Un viaggio sacro dall'elementare all'esotico. Una testimonianza della natura effimera e poetica della scoperta del significato. Un atto che può essere compreso come metafora della pittura o una base di partenza per la scoperta e l'apprendimento. Un elogio di ciò che è colpito emotivamente. Un rituale di attesa che si interroga più sul *quando* che sul *perché*. Un mezzo o un esercizio di fede in cui tutti ci rispecchiamo e che dobbiamo rispettare, forse una cantilena dove paura e speranza sono un cosa sola, la stessa cosa.

Non è molto appropriato parlare di progresso della storia dell'astrazione, bensì di decostruzione o riconfigurazione. Essere veramente sovversivi significa inconsciamente mettere in discussione la possibile identità dell'invenzione figurativa pittorica all'interno dell'astrazione. La maniera in cui lo facciamo deve nascere sicuramente da un'impellente ricerca verso un'emancipazione della forma pittorica, suggerendo nuove possibilità e strategie nella tecnica pittorica.

Jason Martin

BIOGRAFIA

- 1970 Nasce a Jersey, Channel Isles
1989-90 Frequenta la Chelsea School of Art, Londra
1990-93 Frequenta il Goldsmiths College, Londra, BA (Hons)

PERSONALI

- 1996 Lisson Gallery, Londra
1997 Lisson Gallery, Londra
Kohji Ogura Gallery, Nagoya
1998 Städtische Galerie Nordhorn (catalogo)
Robert Miller Gallery, New York
1999 Lisson Gallery, Londra
2000 Galleria Claudia Gian Ferrari, Milano
L.A. Louver, Los Angeles
2002 'Pink 001', Galerie Thaddeus Ropac, Parigi, Francia
2003 'Jason Martin: New Paintings', Galerie Thaddeus Ropac, Parigi, Francia
'Jason Martin', Patrick de Brock Gallery, Knokke, Belgio
2004 Lisson Gallery, Londra
'Jason Martin', L.A. Louver, Los Angeles
2005 'Jason Martin', CAC Málaga, Spagna
2006 'Nudes', Galerie Thaddeus Ropac, Parigi, Francia (catalogo)
'Arcadia', Galerie Mario Sequeira, Braga, Portogallo (catalogo)
2007 'For Gods Sake', Kunstverein Kreis Gütersloh, Gütersloh, itinerante a
Moenchehaus museum, Goslar, Germania, Thaddeus Ropac, Salisburgo,
Austria (catalogo)
'Atlas', Galleria Mimmo Scognamiglio, Napoli, Italia (catalogo)
2008 'Nomad', CAC Malaga, Spagna (catalogo)
'Oceania' L.A. Louver, Los Angeles
'Nomad' Es Baluard Museu d'Art Modern i Contemporani de Palma, Palma de
Mallorca (catalogo)
'Rock' Centro Brasileiro Britanico, San Paolo, Brasile (catalogo)
2009 'Jason Martin', Espace Jean Legendre, Compiègne, Francia

MOSTRE FUTURE

- 2009 'Images of Islam', Martin-Gropius-Bau Museum, Berlino, Germania
'Vigil', Collezione Peggy Guggenheim, Venezia, Italia

COLLETTIVE

- 1993 'Wonderful Life', Lisson Gallery, Londra
1994 'The Curator's Egg', Anthony Reynolds Gallery, Londra
'Recent Painting', Lisson Gallery, Londra
'Surface Tensions', Curwen Gallery, Londra
1995 'From Here', Waddington Galleries and Karsten Schubert Gallery, Londra
(catalogo)

'Real Art. A New Modernism. British Reflexive Painters in the 1990s',
Southampton City Art Gallery (itinerante a Stedelijk Museum, Amsterdam; Leeds
City Art Gallery, UK) (catalogo)
'Postscript', Lisson Gallery, Londra
'Five Contemporary British Painters', Galerij S65, Belgio

- 1996 'Four Paintings', PAP Gallery, Tokyo
 Jerwood Painting Prize, Lethaby Galleries, Central St. Martin's College of Art & Design, Londra
- 1996 'About Vision. New British Painting in the 1990s', Museum of Modern Art, Oxford; itinerante a Fruitmarket Gallery, Edinburgo; Christchurch Mansion, Ipswich; Laing Art Gallery, Newcastle
- 1997 'In Time', Galerie Le Sous-Sol, Parigi
 'Finish', Spacex Gallery, Exeter
 'Sensation: Young British Artists from the Saatchi Collection', Royal Academy, London (itinerante a Hamburger Bahnhof, Berlino e Brooklyn Museum of Art, New York).
- 1998 'Short Stories', One In the Other Gallery, 1 Tenterground, Londra
 'Natwest Art Prize 1998', Lothbury Gallery, Londra
 'Tension', Robert Miller Gallery, New York
 'The Erotic Sublime', Thaddeus Ropac Gallery, Salisburgo, Austria
 'Small works', Green on Red Gallery, Dublino, Irlanda
- 1999 'Pictures for Pleasure (Twelve Artists Twelve Rooms)', Thaddeus Ropac Gallery, Salisburgo, Austria
 'Angesichts', Städtische Galerie Nordhorn, Nordhon, Germania
 'Post-Hypnotic', University Galleries, New York (itinerante al MAC, Dallas; The Atlanta College Art Gallery, The Chicago Cultural Centre and the Tweed Museum, University of Minnesota, Naples Museum of Art and Massachusettes College of Art) (catalogo)
 'Postmark: An Abstract Effect', Site Santa Fe, USA (catalogo)
 'Abstrakt', Max Gandoff Library, Salzburg, Austria (catalogo)
 'A Line in Painting', Gallery Fine, Londra (catalogo)
 'Together: Artists in support for the homeless', The Passage House, Londra
 'John Moores 21', Biennale di Arte Contemporanea di Liverpool (premio)
- 2000 'Painting Language', LA Louver, California
 'Blue', New Gallery of Walsall, Walsall, UK
 'La peinture des Martin', Musée d' Art Moderne de la Ville de Paris, Francia
 'The Gulf prize European Biennial of the Visual Arts', La Spezia, Italia (premio) (catalogo)
 'Century of Innocence - the Story of the White Monochrome' Rooseum – Centro d'Arte Contemporanea di Malmo, Svezia, itinerante
- 2001 Wetterling Gallery, Stoccolma, Svezia
 'A Shot in the Head', Lisson Gallery, Londra
 MOMA, Città del Messico, Messico
 'British Abstract Painting 2001', Flowers East, Londra
- 2002 'Colour White', De La Warr Pavilion, Bexhill on Sea, Inghilterra, (catalogo)
- 2003 'The Galleries Show', The Royal Academy, Londra
- 2004 'L'Ultima Cena', Castel Dell'Ovo, Napoli, Italia
 'Monochrome', Reina Sofia, Madrid (a cura di Barbara Rose)
 'Painting as Process', Earl Lu Gallery, La Salle College of Arts, Singapore
- 2005 14th Rome Quadriennale, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, Italia
 'Visioni' 20 artisti a Sant'Agostino', Chiesa di Sant'Agostino, Bergamo, Italia
 'Extreme Abstraction', Albright-Knox Art Gallery, Buffalo, USA
 'Skys shout – Painting after Painting', Santiago de Compostela, Spagna
- 2006 'The Art of White', The Lowry, Salford, UK
 'Monochromed', Fine Art Society, Londra (catalogo)
 Inaugural opening new wing Denver Art Museum, Colorado, USA
 'Until it makes sense', Seventeen, London / Ropac, Parigi (catalogo)
 'Seven Rooms Seven Artists', L.A. Louver Gallery, Venice, California, USA
- 2007 'Painting in the Noughties', Letterkenny Arts Centre Co. Donegal, Irlanda
 'Beyond Sensation', Jersey Museum, Channel Islands (catalogo)

2008 'Artfutures', Bloomberg Gallery, Londra
'Whiteout', Fine Art Society, Londra
'Black and White' Galleri Kaare Berntsen, Oslo, Norvegia
'Las Vegas Collects Contemporary', Las Vegas Art Museum, USA
'Aurum' L'or dans l'art contemporain, Centre Pasquart, Biel, Svizzera

Collezioni pubbliche

Albright Knox Gallery, Buffalo, USA
Birmingham Museum & Art Gallery, UK
Collection Group e Lhoist, Brussels, Belgio
Denver Art Museum, Denver, USA
Deutsche Bank Collection, UK
FNAC, Paris, France
Government Art Collection, UK
IVAM, Valencia, Spagna
Jersey Museum,
Hirshhorn Museum, Washington, USA
Museo d'Arte Contemporanea, Salisburgo, Austria
Museo d'Arte Moderna, La Spezia, Italia
Stadtische Gallerie Nordhorn, Germania
Thyssen-Bornemisza Art Contemporary, Vienna, Austria
Sammlung Essl, Vienna, Austria
CAC, Malaga, Spagna
Asturius Museum, Spagna
Wurth Collection, Germania
Kunsthalle Weishaupt, Germania
Es Baluard Museum, Palma di Maiorca, Spagna